



istituto comprensivo di Cornuda

PIANO DELL'OFFERTA

FORMATIVA

A. S. 2011/2012

Elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta dell'8/11/2011
Approvato con Delibera n° 4 del Consiglio d'Istituto del 21/11/2011

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CORNUDA
VIA VERDI 16 - 31041 - CORNUDA
TEL. 0423 839409 FAX 0423 838942

indirizzi e-mail: iccornuda@iccornuda.it - dirigente@iccornuda.it

sito internet: www.iccornuda.it

INDICE

1.	IL QUADRO DI RIFERIMENTO	(Pag. 3)
2.	PROGETTO FORMATIVO	(Pag. 6)
3.	L'INTEGRAZIONE	(Pag.14)
4.	PROGETTI	(Pag.16)
5.	ASPETTI ORGANIZZATIVI	(Pag.20)
6.	RAPPORTI CON IL TERRITORIO	(Pag. 22)
7.	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	(Pag. 23)
8.	CRITERI GENERALI PER IL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO	(Pag. 23)
	<u>PAGINE DEI PLESSI</u>	(Pag. 25)
	SCUOLA PRIMARIA DI CORNUDA	(Pag. 26)
	SCUOLA SECONDARIA I GRADO DI CORNUDA	(Pag. 31)
	SCUOLA PRIMARIA DI MASER 1	(Pag. 35)
	SCUOLA PRIMARIA DI MASER 2	(Pag. 39)
	SCUOLA SECONDARIA I GRADO DI MASER	(Pag. 43)

Piano Offerta Formativa - P. O. F. anno scolastico 2011/2012

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Nota introduttiva

L'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CORNUDA é formato dalle scuole primarie e secondarie di primo grado dei comuni di Cornuda e Maser. I plessi che lo compongono sono quattro: primaria e secondaria di Cornuda, primaria e secondaria di Maser. Le sedi scolastiche, tuttavia, sono cinque, poiché il plesso di scuola primaria di Maser è dislocato in due sedi, una per le classi prime e seconde, situata in via Callesella, l'altra per le classi terze, quarte e quinte, situata in via Motte. La sede dell'Istituto é a Cornuda.

Definizione

Il PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA (P.O.F) è il documento che descrive l'offerta educativa e didattica programmata dall'Istituto, ne costituisce quindi lo strumento che lo identifica.

Il POF rappresenta una risposta intenzionale, il più possibile organica, ai bisogni formativi e al diritto alla prestazione educativa dell'utenza scolastica del territorio.

In esso sono pertanto delineate le scelte educative, didattiche e organizzative che connotano l'Istituto.

Il POF si configura come tappa di un processo volto ad una più funzionale organizzazione scolastica e all'adeguamento dei percorsi didattici, al fine di garantire:

- il raggiungimento degli scopi propri dell'istituzione scolastica;
- lo sviluppo della personalità e dell'autonomia dell'alunno;
- la responsabilizzazione dei singoli operatori;
- l'utilizzo ottimale delle risorse;
- un proficuo rapporto con la realtà locale.

Esso è, inoltre, lo strumento per comunicare ciò che la scuola si propone di fare e il modo in cui intende farlo. Costituisce altresì il patto fra l'Istituto scolastico e gli utenti (alunni e famiglie) a cui riferirsi:

- nell'azione quotidiana;
- nella stesura dei percorsi formativi;
- nel continuo confronto con l'ambiente;
- nella riflessione formativa.

Il POF, infine, rappresenta per gli operatori un quadro di riferimento vincolante, finalizzato alla realizzazione delle attività e all'assolvimento delle funzioni proprie dell'Istituto.

Redazione, adeguamento, revisione

La redazione del P.O.F. si configura come processo che coinvolge i diversi soggetti (interni ed esterni) che, a vario titolo, agiscono nella scuola.

Sulla base degli indirizzi generali relativi alle attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione del Consiglio d'Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dai vari soggetti e organismi interessati alla vita della scuola, l'apposita commissione predispone una bozza di Piano. Il Collegio dei docenti elabora poi il documento finale, che è adottato con delibera del Consiglio d'Istituto.

Il Piano ha valenza annuale. Tuttavia, trattandosi di documento programmatico, è

suscettibile degli eventuali adeguamenti che si dovessero rendere necessari in corso d'anno, in rapporto a sopravvenute esigenze.

Il Piano è soggetto alle verifiche periodiche e alle valutazioni finali.

Prima di procedere all'annuale adozione da parte del Consiglio d'Istituto, il Collegio dei docenti, sulla base dei nuovi elementi valutativi raccolti, apporta gli adeguamenti ritenuti opportuni.

Contesto socio- ambientale

Il territorio dei due comuni su cui sorgono le scuole che compongono l'Istituto è prevalentemente pianeggiante, ma con ampie zone collinari (Colli Asolani). La superficie complessiva è di **38,39** Km².

La popolazione residente, alla data del 31 ottobre 2011, è di **11346** abitanti, così suddivisi: Cornuda **6342**, Maser **5004**.

Gli alunni frequentanti l'Istituto, sempre alla data del 31 ottobre 2011, sono **833**, così ripartiti: Cornuda primaria **319**, secondaria **188**, Maser primaria **192**, secondaria **134**.

Gli alunni di cittadinanza non italiana sono **142** pari al **17%** del totale, in prevalenza provenienti dall'area balcanica, dal Marocco e dalla Cina. Essi sono così suddivisi: Cornuda primaria **56**, secondaria **42**, Maser primaria **26**, secondaria **20**.

Il comune di Cornuda ha la popolazione omogeneamente distribuita attorno al centro del paese. Il comune di Maser, articolato in quattro frazioni (Maser, Coste, Crespignaga e Madonna della Salute) ha, invece, una distribuzione urbanistica e quindi demografica policentrica. I residenti, dunque, sono maggiormente sparsi nell'ambito del territorio comunale.

L'economia del luogo si fonda prevalentemente su attività industriali e artigianali medio/piccole. L'agricoltura è ancora diffusa, spesso quale supporto al reddito della famiglia, anche se praticata soprattutto dagli anziani. Sta ora avviandosi una pratica agricola legata a produzioni locali di qualità. La mobilità e la flessibilità nel mondo del lavoro è un fenomeno in crescita e, comunque, abbastanza diffuso.

La composizione della famiglia si avvicina al modello nucleare, generalmente composto dai genitori e da uno o due figli. Spesso entrambi i genitori, per esigenze di lavoro, sono assenti da casa per molte ore al giorno, di conseguenza i figli restano da soli o sono affidati a qualche familiare. E' dunque diffusa la pratica delle famiglie di appoggiarsi ai gruppi parentali (nonni in particolare) per seguire i figli. Il livello culturale della famiglia è medio: discreto è, infatti, il numero dei genitori che hanno conseguito un diploma, mentre risulta ancora basso il numero di laureati.

Le difficoltà economiche proprie dell'attuale fase si riflettono anche sulla situazione occupazionale di parecchie famiglie, a partire da quelle di cittadinanza non italiana, le quali soffrono i relativi disagi, che si riflettono pure in ambito scolastico.

I centri di aggregazione sociale, oltre la scuola (Istituto comprensivo e quattro scuole materne paritarie), sono le quattro parrocchie esistenti sui due comuni e le società sportive (calcio, basket, pallavolo, pattinaggio, bocce, ecc.). Sono presenti compagnie teatrali, associazioni musicali e di danza, nonché una sala cinematografica. Si sottolinea, inoltre, una costante ma non elevata partecipazione alle attività delle biblioteche comunali e delle associazioni culturali.

L'istituto

Scuole primarie (elementari)

PLESSO DI CORNUDA

"A. CANOVA" Via Verdi, 14

Tel. 0423 839409

Fax 0423 838942

PLESSO DI MASER

"A. PALLADIO"

Sede di Via Callesella, 8 (classi prime e seconde)

Tel. e Fax 0423 565254

Sede di Via Motte, 45 (classi terze, quarte e quinte)

Tel. e Fax 0423 565878

Scuole secondarie di primo grado (medie)

PLESSO DI CORNUDA

"A. G. RONCALLI" Via Verdi, 20

Tel. 0423 839409

PLESSO DI MASER

"P. VERONESE" Via Motte, 43

Tel. 0423 565833

Fax 0423 926182

**L'ufficio di Direzione e la Segreteria si trovano a Cornuda
in Via Verdi n° 16**

telefono 0423/839409 – Telefax 0423/838942

indirizzi e-mail: dirigente@iccornuda.it - iccornuda@iccornuda.it

sito internet: www.iccornuda.it

2. PROGETTO FORMATIVO

Principi di riferimento

L'Istituto riconosce come fondamento della sua attività formativa i principi e i valori espressi:

- nella Costituzione italiana;
- nelle carte internazionali dei diritti dell'uomo e dei bambini;
- nelle leggi che regolano la scuola.

Diventa dunque essenziale per questo Istituto promuovere:

- il valore della persona e la conseguente centralità del bambino/ragazzo nell'azione educativa;
- il diritto di cittadinanza, che deve poter essere esercitato anche dai bambini/ragazzi;
- il valore della cultura, fondamento per un'autentica partecipazione democratica;
- il valore dell'integrazione, come presupposto per una società nella quale ogni persona possa esprimere la propria cultura.

I bisogni formativi

L'Istituto, assieme alle altre agenzie educative partecipi della formazione e della crescita di bambini e ragazzi, si propone di contribuire allo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità dell'allievo, valorizzando in ciascuno le doti peculiari, fornendo mezzi e strumenti per ampliare le conoscenze, le abilità, le competenze e stimolare all'assunzione di comportamenti autonomi e responsabili.

Le richieste dei genitori alla scuola si possono così riassumere:

- attenzione ai bisogni personali dell'alunno e allo "star bene a scuola";
- tempestività nell'assegnazione dei docenti e importanza della continuità;
- informazione/comunicazione sul percorso formativo dei figli;
- tempo scuola il più possibile in sintonia con i bisogni familiari.

I bisogni formativi degli alunni, individuati sulla base delle osservazioni dei docenti e delle indicazioni dei genitori, possono essere così riassunti:

- vivere un'esperienza gratificante in un ambiente accogliente che promuova l'autostima attraverso relazioni significative con adulti e coetanei;
- maturare l'identità personale attraverso la consapevolezza dei propri bisogni, delle proprie capacità, dei propri diritti e doveri;
- sviluppare un'intelligenza critica e creativa attraverso l'apprendimento di conoscenze, l'acquisizione di abilità e la maturazione di competenze e di valori;
- sperimentare attività diverse come ulteriore occasione di apprendimento attivo e conoscenza di sé, anche ai fini dell'orientamento.

Scelte educative

Per dare significato ai principi e ai bisogni formativi, la scuola fonda il proprio operato sulle seguenti scelte:

Scuola primaria

- utilizzare come punto di partenza l'identità culturale e le capacità cognitive ed affettive di tutti gli alunni;
- caratterizzare la vita quotidiana della scuola come ambiente educativo di apprendimento, basato su rapporti di fiducia e metodi di insegnamento – apprendimento efficaci e coinvolgenti;

- proporre percorsi formativi che stimolino la crescita sensoriale, cognitiva, affettiva e relazionale;
- far acquisire competenze, metodi di lavoro e di studio;
- evitare la dispersione e la mortificazione di interessi e competenze, favorendo lo sviluppo della capacità critica;
- orientare e sostenere gli interessi degli alunni per affinarli e consolidarli.

Scuola secondaria

- rispondere alle esigenze individuali degli alunni proponendo percorsi ed esperienze che li aiutino a crescere, a stare bene con se stessi, con gli altri e con l'ambiente;
- sviluppare la coscienza di sé e del rapporto con il mondo esterno, per accrescere le capacità di scelta e di orientamento;
- educare ad atteggiamenti di responsabilità e di rispetto delle persone e delle cose;
- sviluppare l'autonomia nello studio, le capacità critiche e autocritiche;
- educare alla democrazia partendo da situazioni concrete di vita scolastica;
- considerare positivamente e come ricchezza tutte le diversità di carattere sociale, culturale e religioso;
- educare alla mondialità e alla pace.

Pertanto gli alunni devono essere messi in grado di:

- poter limitare gli effetti negativi di condizionamenti sociali;
- superare le situazioni di svantaggio culturale;
- apprendere in condizioni di serenità;
- essere protagonisti dell'azione didattica;
- maturare una propria opinione sulla base delle conoscenze acquisite e poterla esprimere liberamente.

Un “codice” per la scuola

Dalle scelte educative deriva per la scuola la necessità di darsi delle regole, le quali costituiscono le basi per la qualità delle relazioni tra docenti, alunni, genitori e altri soggetti. A questo fine coloro che operano nell'Istituto s'impegnano:

verso gli alunni per:

- essere figure positive e rassicuranti;
- favorire un clima sereno, volto a promuovere l'accoglienza, la collaborazione e il confronto;
- essere rispettosi dei diritti fondamentali, impegnandosi altresì a valorizzare le differenze;
- promuovere l'autostima e il raggiungimento dell'identità, dell'autonomia e delle competenze;
- contribuire alla socializzazione e all'integrazione nel gruppo classe e nella comunità scolastica;
- valutare con obiettività e imparzialità.

verso i colleghi per:

- concorrere alla realizzazione di un clima collaborativo e professionalmente impegnato;
- partecipare attivamente alle attività collegiali e ad ogni altra iniziativa della scuola;
- contribuire alla realizzazione di un'immagine positiva della scuola.

verso i genitori e altri soggetti esterni per:

- interagire con gli stessi, sollecitando altresì la loro collaborazione;
- promuovere un'efficace informazione/comunicazione;
- far conoscere con chiarezza gli obiettivi educativi e didattici e rendere conto dei risultati;
- interagire con altri soggetti e/o professionisti (psicologi, medici, operatori vari) per affrontare tutte quelle situazioni per le quali si rendano utili interventi specifici;
- proporsi come soggetti attivi per l'integrazione con il territorio, sapendo filtrare, in relazione ai propri obiettivi, tempi e carichi di lavoro, stimoli e proposte che da esso provengono.

Scelte didattiche

Allo scopo di favorire la continuità del processo formativo tra la scuola primaria e secondaria, è stato elaborato un documento programmatico unitario, definito "*Curricolo verticale*", che, sulla base delle Indicazioni Nazionali e del Profilo dello studente alla fine del primo ciclo e delle Indicazioni per il Curricolo (D.M. del 31/7/07), delinea, per ogni disciplina, un percorso coerente e condiviso in merito alle conoscenze, alle abilità e alle competenze che costituiscono il riferimento di ogni percorso didattico. Il curricolo è a disposizione nel sito dell'Istituto Comprensivo di Cornuda www.iccornuda.it e, comunque, in ogni plesso.

Su questa base i docenti elaborano le progettazioni e le programmazioni didattiche per la propria classe, gruppo di alunni o singolo alunno. Le programmazioni didattiche delineano le concrete attività che si svolgono a scuola. Dette attività sono svolte con metodologie diversificate e attente allo sviluppo della personalità degli allievi.

In riferimento ai valori e alle scelte educative e didattiche, sono altresì elaborati progetti interdisciplinari che possono attuarsi con attività:

- di gioco/sport, per favorire le capacità di rispettare, condividere, interagire, collaborare;
- di esplorazione della realtà ambientale e sociale (uscite, visite nel comune, sentieri natura) della realtà storica e culturale (visite a mostre, musei, frequentazione di biblioteche...), per conoscere la realtà circostante;
- di manipolazione, per sperimentare le reali capacità del proprio corpo e interagire nella realizzazione di obiettivi concreti;
- espressive, sia come fruitori di spettacoli (teatrali, musicali, cinematografici, ...), sia come protagonisti nei laboratori (teatrali, musicali, artistici, di manipolazione,...), per esprimere il sé e comprendere gli altri;
- cognitive, attraverso percorsi guidati di conoscenza e di ricerca, per utilizzare le capacità personali e comprendere la realtà;
- di alfabetizzazione informatica e utilizzo delle nuove tecnologie in ambito didattico;
- di incremento/potenziamento dello studio delle lingue straniere, dell'inglese in particolare;
- di sperimentazione di attività laboratoriali, come ulteriore occasione di apprendimento basato su attività operative e conoscenza di sé, anche ai fini dell'orientamento.

La scuola, nell'ambito dei propri percorsi didattici, programma attività, iniziative e riflessioni sui fatti o avvenimenti che hanno caratterizzato la nostra storia.

L'Istituto opera quindi per offrire agli allievi strumenti idonei ad affrontare con serenità e consapevolezza gli studi superiori e le scelte successive.

I contenuti sono proposti dai docenti valutata la loro importanza e significatività, tenendo conto del livello di partenza dei singoli e della classe, dell'età particolare degli allievi.

Nella scelta dei contenuti e delle metodologie, è garantita la libertà d'insegnamento. L'esercizio di tale libertà, attraverso un aperto confronto tra diverse posizioni culturali e didattiche, favorisce lo sviluppo della personalità degli allievi.

Ciò si realizza nel pieno rispetto della sensibilità e della coscienza morale e civile degli alunni e nell'ambito degli obiettivi formativi della scuola.

Contratto formativo

Il contratto formativo si qualifica come impegno e sforzo che la scuola, attraverso i suoi operatori, compie allo scopo di stabilire con alunni e genitori e con la comunità in genere, un rapporto di continua comunicazione, trasparenza e condivisione di scelte, per dar modo a ciascuno di essere informato, al fine di assumere i propri impegni e le proprie responsabilità. Il contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola. Esso si stabilisce in particolare tra il docente e l'allievo, ma coinvolge il Consiglio di Classe/Interclasse, gli altri Organi Collegiali dell'Istituto, i genitori, gli enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico.

Impegni connessi al contratto formativo

Sulla base del contratto formativo:

- l'alunno è aiutato ad acquisire consapevolezza del proprio percorso educativo, a partecipare attivamente alla vita della scuola, a conoscerne e rispettarne le regole;
- il docente s'impegna a esprimere la propria offerta formativa, a motivare il proprio intervento didattico, a esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione;
- il genitore s'impegna a conoscere l'offerta formativa, a riconoscere il ruolo e la professionalità dei docenti e la loro autonomia didattica, a fornire informazioni sull'alunno utili ai fini del processo educativo e didattico, a collaborare concretamente con la scuola, nel rispetto dei reciproci ruoli, per la realizzazione di tutti gli aspetti del processo formativo. E' chiamato ad esprimere pareri e proposte.

Contenuti del contratto formativo

	con gli alunni	con i genitori
Le relazioni	Le regole della convivenza a scuola. Rapporto insegnante - alunno	Principi e criteri per le relazioni interpersonali. Come sarà concretizzato il principio dell'accoglienza. Come saranno attivate le relazioni d'aiuto e incoraggiamento. Le regole della convivenza a scuola e i criteri di gestione della disciplina.
Obiettivi formativi	Risultati che s'intendono far raggiungere agli alunni mediante le attività scolastiche, quali atteggiamenti, quali conoscenze, quali abilità, quali competenze	Bisogni che gli insegnanti intendono soddisfare mediante la loro azione. Valori educativi e didattici a cui ci s'ispira: atteggiamenti, conoscenze, abilità, competenze.
Percorsi curriculari	Discipline/educazioni che sono previste e argomenti principali che saranno affrontati in ciascuna di esse; progetti che saranno attuati, esperienze formative particolari che saranno proposte.	Discipline/educazioni scolastiche previste e argomenti principali che saranno affrontati in ciascuna classe, progetti che s'intendono realizzare, esperienze formative che si pensa di proporre.

Scelte metodologiche	<p>Come s'intende operare insieme: che cosa ci si propone di fare come insegnanti e che cosa è richiesto agli alunni, quali spazi, quali materiali e strumenti s'intendono utilizzare, quali organizzazioni di gruppo si vogliono attivare.</p>	<p>Come si pensa di motivare gli alunni. Come si pensa di stimolare, guidare, sostenere l'apprendimento: ruoli dei docenti e degli alunni, materiali e strumenti, spazi, gruppi, metodologie e tecniche particolari che saranno utilizzate in specifiche discipline e relative conseguenze sui tempi necessari per il raggiungimento delle competenze. I compiti a casa: criteri di assegnazione, svolgimento, correzione e valutazione.</p>
I criteri di valutazione	<p>Perché nella scuola si valuta; chi valuta e con quali criteri; che cosa si valuta. Tempi e modi delle verifiche. Come s'intendono comunicare gli esiti della valutazione agli alunni e ai genitori.</p>	<p>Scopi e funzioni della valutazione, che cosa sarà valutato, tempi e modi delle verifiche, criteri di valutazione, a chi saranno comunicati gli esiti della valutazione, modalità di comunicazione degli esiti della valutazione a genitori e alunni.</p>
L'organizzazione della scuola	<p>Regole della scuola: ingresso, ricreazione, uscita, assistenza, assenze. L'orario settimanale della classe: analisi della sua articolazione. Aspetti connessi alla sicurezza.</p>	<p>Ingresso, ricreazione, uscita, assenze, vigilanza. L'orario settimanale della classe: illustrazione della sua articolazione e criteri seguiti per la formulazione. Distribuzione dei compiti tra i docenti. Modalità di partecipazione alla vita della scuola: Consiglio di Istituto, Consigli di classe / Interclasse, assemblee, colloqui individuali, contratto formativo.</p>
Situazione della classe		<p>Livelli di competenza, presenza di situazioni che richiedono interventi specifici. Clima psicologico della classe, atteggiamento generale nei confronti delle attività proposte. Aspetti della situazione della classe rispetto ai quali occorre intensificare l'attenzione.</p>

Patto educativo di corresponsabilità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art.3 del D.P.R. 21/11/2007 n°235 e in base ai principi e ai contenuti del "contratto formativo", è stato predisposto e deliberato dal Consiglio d'Istituto il "Patto educativo di corresponsabilità (PEC)".

Si tratta di un documento formale di reciproco impegno, sottoscritto all'atto dell'iscrizione dai genitori degli alunni della scuola secondaria, quindi, all'inizio dell'a.s., dal docente coordinatore di classe, dagli alunni e dal dirigente scolastico.

Qualora ritenuto utile, tale documento può essere utilizzato anche per la scuola primaria.

Livelli della programmazione

I percorsi formativi sono espressione delle intenzioni educative e didattiche della comunità scolastica. Essi sono progettati e programmati dalla scuola in diversi momenti.

Quindi, gli insegnanti dell'Istituto:

- negli specifici incontri di programmazione per ambiti disciplinari/dipartimenti adeguano la progettazione e la programmazione didattica annuale, individuando conoscenze, abilità e competenze, ma anche metodologie e attività; elaborano altresì prove di controllo per la verifica del raggiungimento dei livelli di apprendimento;
- attraverso la programmazione di plesso organizzano la vita quotidiana del medesimo, le visite guidate, le uscite, i progetti comuni e ogni altro aspetto che non sia proprio di una singola classe;
- negli incontri dell'èquipe pedagogica e nei consigli di classe delineano il percorso formativo della classe o dei gruppi di apprendimento, tenendo conto delle loro caratteristiche, delle problematiche presenti, dei differenti livelli di competenza e degli stili e dei tempi di apprendimento;
- nella programmazione individuale lavorano, all'interno del curricolo, almeno per alcuni percorsi, per unità di apprendimento che assicurino una progettazione pragmatica e concrete possibilità di verifica e valutazione.

La valutazione

L'attività di valutazione degli alunni si attua in sintonia con le disposizioni contenute nel relativo Regolamento (DPR. 122/09).

La valutazione consiste in un giudizio sui risultati ottenuti.

A questo fine la scuola definisce:

- che cosa valutare;
- metodi e strumenti da utilizzare;
- come formulare e utilizzare i giudizi per promuovere il percorso formativo di ogni alunno;
- come comunicare la valutazione ad alunni e genitori;
- criteri e modalità per la valutazione finale, specie in rapporto ad eventuali non ammissioni alla classe successiva.

La valutazione del processo formativo ha la finalità di rendere l'alunno consapevole del proprio processo di apprendimento, anche a livello metacognitivo, e di coinvolgere nel medesimo i genitori. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Consente inoltre ai docenti di verificare l'efficacia dei percorsi effettuati e delle strategie adottate.

Nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado sono effettuate prove di verifica con scadenze e modalità diverse a seconda dell'età degli alunni e della programmazione specifica: prove d'ingresso, per conoscere i livelli di partenza, prove oggettive scritte, per verificare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e l'acquisizione di specifiche competenze; prove orali, per verificare la memoria uditivo-verbale, la capacità linguistico, espressiva, espositiva e le strategie di apprendimento adottate.

Le prove di verifica sono previste per ogni singola disciplina e approntate coerentemente con gli obiettivi perseguiti, per accertare l'acquisizione di conoscenze, di abilità e di capacità operative.

Sulla base di tali prove vengono calibrati gli interventi di recupero, consolidamento e approfondimento.

Il giudizio valutativo risulterà dagli esiti delle prove di verifica periodiche e delle osservazioni eseguite in itinere, in rapporto al raggiungimento delle tappe fondamentali, all'impegno profuso e alla situazione personale.

Le valutazioni degli apprendimenti sono espresse in decimi, eventualmente accompagnate da un giudizio esplicativo.

L'informazione alle famiglie circa il processo di apprendimento avviene in vari modi durante l'intero anno scolastico: comunicazione dell'esito delle verifiche, colloqui individuali e consegna informata delle schede di valutazione.

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza in generale e la vita scolastica in particolare. Essa si basa su osservazioni periodiche relative al rispetto delle regole e alle relazioni con compagni e adulti.

La valutazione del comportamento nella scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe ed è riportata nel documento di valutazione con un giudizio, formulato secondo le seguenti modalità:

- alla voce "RILEVAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DELL'ALUNNO/A" è riportata la valutazione relativa alla partecipazione, all'interesse e ad ogni altro elemento specifico ritenuto utile;
- alla voce "COMPORTAMENTO" è riportato un giudizio sintetico in lettere (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente).

La valutazione del comportamento nella scuola secondaria è espressa dal Consiglio di classe con un voto in decimi ed è riportato in cifre e lettere nel documento di valutazione.

Il voto, inoltre, è illustrato da una specifica nota.

Ai fini della valutazione periodica, l'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri: il primo si conclude con il mese di gennaio, il secondo con la fine delle lezioni.

Al termine di ogni quadrimestre i docenti consegnano alle famiglie il documento di valutazione, attestante il livello degli apprendimenti di ogni singolo alunno.

I criteri assunti per la non ammissione alla classe successiva sono i seguenti:

- definizione di una o più motivazioni chiaramente espresse;
- documentabilità di una approfondita analisi del caso nell'ambito dell'équipe pedagogica/Consiglio di classe;
- coinvolgimento tempestivo della famiglia, al fine di informare sulle difficoltà della situazione scolastica;
- coinvolgimento degli alunni interessati, al fine di renderli consapevoli delle difficoltà del percorso di maturazione e del processo di apprendimento;
- acquisizione del parere di soggetti terzi (servizi, ULSS...) qualora attivati;
- documentabilità di percorsi di recupero e interventi compensativi.

Nella scuola secondaria, l'ammissione alla classe successiva avviene previa verifica della frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale previsto per la classe. Deroghe a tale limite saranno valutate dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale, sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione.

Le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.

Livelli della valutazione

La valutazione è effettuata:

dal Collegio dei docenti:

- a livello di Istituto, per analizzare e riflettere su dati generali, al fine di migliorare l'organizzazione, individuando possibili strategie d'intervento;
- con la modalità dei gruppi di lavoro per ambiti disciplinari/dipartimenti per confrontare percorsi, prove di controllo finalizzate alla verifica del raggiungimento delle competenze e criteri di valutazione;

dal Consiglio d'Interclasse/Collegio di plesso:

- per analizzare e confrontare in itinere la realizzazione dei progetti comuni, verificandone l'efficacia educativo - didattica;

dall'èquipe pedagogica e dal Consiglio di classe per:

- verificare e adeguare la programmazione di classe in base ai livelli di apprendimento;
- valutare il processo educativo-didattico;
- progettare e articolare percorsi interdisciplinari;
- garantire l'unitarietà dell'insegnamento negli aspetti pluridisciplinari;
- coordinare gli aspetti organizzativi;
- valutare con responsabilità il proprio operato, allo scopo di far emergere eventuali dissonanze e, in tal caso, modificare le strategie adottate;
- certificare le competenze.

dal singolo docente per:

- valutare in itinere il processo di insegnamento-apprendimento;
- effettuare una valutazione formativa del singolo alunno, sulla base delle osservazioni sistematiche e delle prove di verifica, al fine di rilevare i livelli di apprendimento, di partecipazione, di impegno e interesse.

Altre forme di valutazione

Valutazione interna

Per superare l'autoreferenzialità, relativamente all'autovalutazione d'Istituto, sono somministrate prove predisposte in rete da istituti della provincia.

L'autovalutazione, prevista per tutte le classi dell'Istituto, ha lo scopo di migliorare l'efficacia del processo di apprendimento di alcune abilità disciplinari di base (italiano e matematica) e di alcune abilità di contesto trasversali (uso di strategie di studio, socializzazione, motivazione), considerate fondamentali per l'acquisizione delle competenze. Queste prove consentono di verificare tre livelli di prestazione riferiti all'alunno, alla classe, all'Istituto e come questi si modifichino nel tempo sulla base delle azioni che gli insegnanti pongono in essere.

I dati raccolti per ogni singola classe sono utilizzati dalle èquipe pedagogiche come ulteriori informazioni finalizzate alla progettazione il più possibile personalizzata.

In questo ambito possono pure rientrare le iniziative che saranno attuate nell'ambito della "Rete Valutazione e Autovalutazione" cui l'Istituto aderisce (v. pag. 18).

Valutazione esterna (Prove INVALSI)

La scuola partecipa alle prove dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione. Questa forma di valutazione, che persegue obiettivi differenti ma complementari rispetto a quelle d'Istituto e/o di rete, è finalizzata a valutare il sistema scolastico e ad offrire alle scuole elementi oggettivi di confronto. Essa si basa su prove predisposte dall'Istituto medesimo.

Quest'anno, come lo scorso anno, le prove riguarderanno le classi seconde e quinte della scuola primaria e prime e terze della scuola secondaria, negli ambiti disciplinari dell'italiano e della matematica. Le date ordinarie programmate per la somministrazione sono:

- 9 Maggio 2012: prova di preliminare di lettura (decodifica strumentale) della durata di due minuti per la II primaria e prova di Italiano per la II e V primaria;
- 10 Maggio 2012: prova di Italiano, di Matematica e Questionario studente per la classe I della scuola secondaria di primo grado;
- 11 maggio 2012: prova di Matematica per la II e V primaria e Questionario studente per la V primaria;
- 18 giugno 2012: prova nazionale nell'ambito dell'esame di fine ciclo.

3. L'INTEGRAZIONE

L'integrazione di tutti gli alunni, a partire da coloro che possono essere portatori di qualche svantaggio, costituisce per la scuola un obiettivo irrinunciabile che ne qualifica l'azione. Accoglienza, fiducia, normalità, diritti, partecipazione, confronto, condivisione, ricerca, diventano quindi esigenze e impegni dell'agire degli operatori scolastici.

Partendo da questa complessità l'Istituto cerca quotidianamente di promuovere iniziative e garantire un'organizzazione che sappia rispondere alle esigenze di integrazione.

Integrazione degli alunni diversamente abili

L'integrazione degli alunni diversamente abili rappresenta un punto di qualità della scuola. L'Istituto pertanto, sulla base delle disposizioni di legge, a partire dalla L.104/92, dei provvedimenti ministeriali e dell'“Accordo di Programma per l'integrazione scolastica e sociale delle persone con disabilità”, elaborato e sottoscritto a livello provinciale, attua le previste attività.

Sono altresì proposte:

- attività didattiche che permettano la funzione di contitolarità dell'insegnante di sostegno, quali l'alternanza di gestione di proposte curriculari, anche a carattere laboratoriale, tra i vari docenti della classe;
- diversificate forme di utilizzo di iniziative didattiche a “ sostegno aperto “ affinché siano valorizzate le dinamiche di relazione, nel piccolo gruppo, tra coetanei, sulla base dei principi chiave del cooperative learning e del tutoring;
- riunioni e colloqui in stretta collaborazione tra scuola, famiglia e territorio, avendo cura di accogliere e sostenere la famiglia nelle complesse problematiche relative alla diversabilità;
- modalità condivise di osservazione sistematica per la visualizzazione dei punti di forza e di debolezza del Piano Educativo Individualizzato di ciascun alunno;
- proposta di utilizzo di una scheda di osservazione sistematica che, compilata con sistematicità, consente di effettuare in modo mirato interventi specifici di carattere educativo-didattico.
- progetti mirati per specifiche situazioni.

Per gli alunni con certificazione è previsto l'utilizzo dei seguenti strumenti integrativi:

- Certificazione e diagnosi funzionale, rilasciate dall'Ulss di appartenenza;
- Piano Educativo Individualizzato, compilato annualmente dagli insegnanti curriculari e di sostegno, compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli operatori dell'U.L.S.S., con la collaborazione della famiglia” (D.P.R. 24/2/94-art.5);
- Profilo Dinamico Funzionale, nel quale viene indicato il prevedibile livello di sviluppo che il bambino potrà raggiungere nei tempi brevi (sei mesi) e nei tempi medi (due anni) D.P.R. 24/2/94.
- Griglie di osservazione che sono messe a disposizione dei docenti per il loro utilizzo e adeguamento in relazione alle caratteristiche degli alunni.

Risorse strutturali

La scuola possiede risorse strutturali che favoriscono l'integrazione della persona “diversamente abile” attraverso spazi per attività didattica, aule di sostegno e tecnologie multimediali: computer e software didattici, risorse che contribuiscono a rispondere alle esigenze formative dei singoli alunni con “bisogni speciali”.

I plessi dell'Istituto, inoltre, sono dotati di sistemi che aiutano a superare le barriere architettoniche.

Alunni portatori di disturbi specifici di apprendimento (DSA)

La scuola, nel rispetto della L. 170/2010 e del decreto n. 5659/2011, opera al fine di favorire l'integrazione e l'apprendimento degli alunni affetti da DSA (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia), attraverso la formazione dei docenti, la partecipazione ad eventuali Reti di scuole, la fornitura di strumenti e materiali e facendo proprie pratiche didattiche idonee ai singoli casi.

Gruppo di lavoro sui Bisogni Educativi Speciali

E' costituito all'interno dell'Istituto un apposito gruppo di lavoro, al quale partecipano i docenti di sostegno e docenti di classe, con il compito di approfondire e coordinare ogni iniziativa ritenuta utile al fine di un proficuo inserimento e una reale integrazione degli alunni con disabilità. Il gruppo costituisce, inoltre, un momento di confronto e scambio di informazioni/esperienze, un luogo di elaborazione di proposte e una sede per l'individuazione di soluzioni a problemi specifici.

Centro Territoriale per l'Integrazione (CTI)

L'Istituto partecipa attivamente alle iniziative promosse dal Centro Territoriale per l'Integrazione (CTI) "Valmont" (vedi pag. 16.)

Integrazione degli alunni stranieri

La presenza di un consistente numero di alunni stranieri é ormai per la scuola un dato acquisito. La scuola ha una responsabilità preminente nel difficile processo di integrazione degli alunni di altra cultura e, con essi, delle loro famiglie. Le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del Ministero dell'Istruzione richiamano le procedure attraverso le quali realizzare un'efficace accoglienza ed integrazione di alunni di nazionalità non italiana nel nostro sistema scolastico.

Consapevole di ciò, l'Istituto si impegna a:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema d'accoglienza di alunni stranieri;
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di conoscenza del nuovo contesto;
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

L'Istituto si é, pertanto, dotato dei seguenti strumenti:

- protocollo d'inserimento, strumento operativo per l'applicazione chiara della normativa e per l'attuazione di procedure trasparenti e coerenti;
- attività di tutoraggio, per i casi più problematici di alunni neo iscritti, rivolta all'accoglienza e all'accompagnamento, anche attraverso l'opera di mediatori culturali;
- attuazione di progetti specifici nei vari plessi, allo scopo di realizzare dei mirati percorsi di educazione linguistica (in laboratori di L2) con singoli alunni o gruppi di alunni;
- aggiornamento e arricchimento dello "scaffale multiculturale" in cui sono raccolti tutti i materiali per le attività suddette;
- individuazione di un referente incaricato di partecipare alle iniziative della Rete e divulgare materiali

L'Istituto conferma, inoltre, le seguenti collaborazioni con soggetti esterni:

- adesione alla "Rete territoriale per l'integrazione degli alunni stranieri" di Montebelluna;
- collaborazione con gli enti territoriali (comuni e USL 8) nell'ambito del P.I.A.F. (Piano Infanzia Adolescenza Famiglia) per l'intervento dei mediatori culturali;
- collaborazione con gli enti territoriali, per la prevenzione e l'intervento precoce nelle situazioni di disagio psicosociale di soggetti stranieri in fase adolescenziale (progetto denominato "Incontriamoci").

4. PROGETTI

Nell'ambito degli spazi offerti dell'Autonomia scolastica, l'Istituto partecipa ad accordi di rete per la realizzazione di progetti aventi come finalità sia la ricerca in ambito organizzativo e didattico, sia la gestione comune di alcune problematiche.

Si tratta di scelte operate al fine di poter affrontare le nuove esigenze di una scuola in evoluzione, attraverso la messa in comune di esperienze e risorse non reperibili nell'ambito dell'Istituto.

Si riporta, di seguito, una sintesi dei progetti di rilevanza generale.

Progetti in rete con altre scuole

Centro Territoriale per l'Integrazione (CTI)

Il Centro Territoriale per l'Integrazione dei minori in situazione di disabilità "Valmont" di Montebelluna - Valdobbiadene è costituito da Scuole, ULSS, Associazioni di Genitori ed Enti Locali.

Esso si propone come punto di riferimento per tutte le persone che operano nell'interesse dell'alunno diversamente abile, individuando necessità e promuovendo iniziative funzionali all'integrazione scolastica e quindi:

- fornisce informazioni e assistenza a genitori e docenti circa la legislazione sull'integrazione, sull'orientamento ed inserimento lavorativo, congedi parentali, servizi sociali, territoriali;
- provvede a raccogliere documentazione;
- organizza la formazione ricorrente del personale docente, ATA e genitori.

La scuola capofila del Centro è la Direzione Didattica del Primo Circolo di Montebelluna.

Nell'ambito della rete del C.T.I. viene attuato il seguente progetto, al quale l'Istituto partecipa: "Nella scuola dell' Infanzia si comincia a leggere, in classe prima si legge meglio, in classe seconda si legge meglio".

Le difficoltà di apprendimento della lettura e della scrittura incidono negativamente nel processo di formazione del bambino, con possibili ripercussioni anche in età adulta.

La scuola, pertanto, deve prevedere e prevenire tali difficoltà, attraverso un'attività di osservazione oggettiva precoce i cui esiti si confrontino su dati normativi e interventi didattici tempestivi e specifici.

Per questo motivo l'Istituto, insieme a tutte le altre scuole della Rete afferenti al CTI Valmont, partecipa al progetto di rete con l'obiettivo di:

- conoscere precocemente il livello di apprendimento di ogni bambino;
- promuovere interventi didattici mirati con la consulenza degli specialisti;
- monitorare i progressi o le "immobilità" di ogni alunno, all'interno di un percorso unitario che inizia nell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e termina in classe 2^a primaria;
- formare i docenti e contribuire all'evoluzione di una didattica adeguata e rispettosa delle specificità e del livello di maturazione di ogni bambino;
- promuovere l'attenzione della scuola e delle famiglie verso la complessità dei processi di apprendimento della letto-scrittura.

Le famiglie dei bambini che risulteranno "a rischio" alla fine dell'anno scolastico saranno

informate e indirizzate al Servizio di competenza, per una valutazione specifica ed un eventuale trattamento logopedico nel corso dei mesi estivi.

Il progetto si attua in collaborazione con l'ULSS, i comuni e il centro di formazione ERICKSON di Trento.

L'integrazione degli alunni stranieri. Rete territoriale

La rete stranieri, che ha come capofila la Scuola Secondaria di I grado di Montebelluna, ha lo scopo di promuovere e di sviluppare la cultura dell'integrazione, svolgendo una funzione di coordinamento delle esperienze, di consulenza, documentazione e formazione.

La rete cura l'elaborazione di un progetto unitario di accoglienza e di supporto agli alunni stranieri e alle loro famiglie, prevedendo il coinvolgimento dei comuni, delle associazioni e delle Università e si occupa inoltre della formazione dei docenti.

Il Progetto prevede l'intervento di mediatori culturali all'interno della scuola, per favorire la prima accoglienza dell'alunno straniero appena giunto in Italia e per aiutare la scuola nella comunicazione con la famiglia.

La rete rende più fluida e attiva la comunicazione tra i soggetti coinvolti e può realizzare un valido coordinamento tra scuole e agenzie presenti sul territorio. Tutto questo avendo ben chiaro che la prima risorsa a cui attingere sono gli insegnanti, i quali sono i primi mediatori interculturali, e che la scuola deve assumersi il ruolo preminente nella progettazione.

Spazio ascolto. Rete territoriale

Lo Spazio-Ascolto è un'attività con cui la nostra scuola intende offrire agli alunni un'ulteriore opportunità di esprimere le proprie esigenze.

L'attività si svolge secondo intese di Istituto concordate in sede collegiale e prevede un luogo interno del plesso a cui gli alunni possano accedere (secondo modalità stabilite da un apposito regolamento e in orari fissi) per incontrare l'operatore, che è un insegnante che segue la formazione e la supervisione previste dal Progetto.

Il Progetto di Rete ha le seguenti finalità:

- contribuire alla Prevenzione della Dispersione Scolastica tramite l'attività dello Spazio-Ascolto;
- supportare le scuole nello svolgimento dell'attività dello Spazio-Ascolto;
- stimolare modalità di confronto sull'attività tra le scuole coinvolte nella Rete.

Gli ambiti in cui si articola il progetto sono i seguenti:

- organizzazione dell'attività d'Istituto e di Rete;
- formazione per i docenti che tengono i colloqui;
- comunicare l'attività d'Istituto alle componenti Istituzionali;
- archiviare, conservare, tutelare e fruire di tutti i materiali prodotti dalla Rete e dai singoli Istituti;
- verificare e valutare l'attività.

In ogni istituto è presente un Referente per lo Spazio-Ascolto ed opera un Gruppo di lavoro. Nei limiti delle disposizioni della Rete, ogni singolo Istituto provvede annualmente alla stesura di un proprio progetto, di una propria relazione finale e di conseguenti preventivi e consuntivi di spesa.

Rete per l'educazione e la promozione della salute

La Rete territoriale per lo svolgimento di attività di educazione e promozione della salute coinvolge la maggior parte delle scuole operanti nell'ambito territoriale della nostra USL, la Usl stessa, in particolare l'ufficio per la promozione della salute, e i Comuni attraverso la conferenza dei sindaci dell'USL.

La Rete ha lo scopo di:

- individuare i bisogni di salute e di formare il personale della scuola;

- definire e programmare gli interventi di promozione e prevenzione della salute nella scuola;
- progettare interventi sperimentali;
- definire piani di valutazione degli interventi svolti.

Rete territoriale per l'orientamento

Valutata l'importanza delle attività di orientamento rivolte agli alunni, in particolare dell'ultimo anno del primo ciclo d'istruzione (terza media), l'Istituto aderisce alla rete territoriale di scuole denominata "Progetto Orizzonti". La rete é costituita da vari istituti scolastici, di primo e di secondo grado, della sezione circoscrizionale di Montebelluna-Valdobbiadene, Area Nord-Ovest del Quartiere del Piave e da alcuni enti locali. La sua finalità è di promuovere attività territoriali di orientamento per l'istruzione e la formazione, che, fino all'anno scolastico 2010-11, erano finanziate con il contributo della Regione Veneto. Da quest'anno, a causa della riduzione dei finanziamenti regionali, i costi saranno a carico delle singole scuole.

Rete territoriale per la Valutazione e Autovalutazione

Al fine di sviluppare e/o migliorare il sistema di valutazione di Istituto e di dare luogo a pratiche comuni, volte sia ad una efficace valutazione dell'apprendimento degli studenti sia alla valutazione della qualità del servizio, l'Istituto ha aderito alla Rete territoriale per la valutazione e l'autovalutazione. Della rete, che ha come capofila l'Istituto comprensivo di Asolo, fanno parte diversi istituti della zona.

Progetti d'Istituto

Progetti di recupero, arricchimento/potenziamento, integrazione

La scuola programma, nell'ambito delle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, in rapporto a situazioni valutate in ambito collegiale, attività di:

- recupero, rivolto ad alunni che dimostrino carenze di apprendimento;
- arricchimento – potenziamento;
- altri interventi didattici mirati, da attivare in situazioni ora non prevedibili (es. nuovi inserimenti di casi problematici, arrivi di un numero rilevante di alunni stranieri ecc.).

Queste iniziative possono svolgersi, per gli alunni, sia in orario curricolare, sia extracurricolare e, per gli insegnanti, sia in orario aggiuntivo, sia ordinario.

Progetti di educazione domiciliare

L'Istituto, in rapporto a particolari situazioni di salute di qualche alunno, attua progetti di educazione domiciliare, che possono svolgersi sia con la presenza diretta di docenti presso l'abitazione degli alunni impossibilitati alla frequenza, sia attraverso collegamenti multimediali ove vi siano le condizioni operative.

L'Istituto, inoltre, attua forme di collaborazione con le scuole funzionanti presso i reparti ospedalieri, al fine di integrare l'azione delle stesse con l'attività propria della classe degli alunni dell'Istituto che fossero ricoverati per lunghi periodi o, nel caso di ospedalizzazione a domicilio, anche con l'utilizzo della teledidattica.

Queste iniziative si realizzano sulla base di specifici progetti.

Più lingue a scuola

Nell'ambito delle due scuole secondarie dell'Istituto, sono offerte, agli studenti interessati, alcune possibilità di studio e approfondimento dell'inglese oltre l'orario curricolare:

- per gli alunni delle classi seconde: attività con l'insegnante di madrelingua;

- per gli alunni delle classi terze: lezioni di preparazione all'esame Ket, attraverso un percorso didattico con la propria insegnante, con conseguente possibilità di partecipazione a detto esame, tenuto dal Cambridge Institute.

Inoltre, agli alunni interessati delle classi quinte della scuola primaria di Cornuda è proposta la certificazione esterna definita "Starters" con Cambridge Institute, con uno specifico percorso di preparazione in orario extracurricolare. Mentre per le classi quarte Maser viene proposta un'attività di potenziamento e per le quinte un corso con docente madrelingua.

Più sport@scuola

L'Istituto Comprensivo aderisce al progetto "Più sport@scuola", promosso da Regione Veneto e Ministero dell'Istruzione, attraverso la creazione della figura del consulente sportivo, individuato in un insegnante di scienze motorie e sportive, il cui compito è quello di favorire e coordinare le iniziative di collaborazione con gli enti locali e le associazioni sportive del territorio nel pieno rispetto delle finalità educative proprie dello sport scolastico.

Gli obiettivi del progetto sono:

- valorizzare il ruolo e la funzione dell'attività motoria come occasione di esperienza formativa e educativa per gli alunni e di formazione permanente per gli insegnanti;
- valorizzare il ruolo della scuola come centro di iniziativa culturale e sociale aperta al territorio;
- valorizzare il patrimonio di esperienze, risorse, capacità tecniche e professionali presenti sul territorio mettendole a disposizione della scuola;
- avvicinare gli alunni all'offerta sportiva del territorio.

L'esperienza getta le basi per un sistema sportivo integrato, che dà ordine a proposte, spazi, risorse, in cui le varie agenzie, (scuola, enti locali ed associazioni) si integrano reciprocamente per un'offerta sportivo-educativa, fortemente ancorata al territorio, sistematica, non selettiva, ma di ampia diffusione e di riferimento per alunni e famiglie.

Centro sportivo scolastico

Allo scopo di offrire agli alunni frequentanti la scuola secondaria dell'Istituto che lo desiderino di attuare delle attività sportive in orario extrascolastico, l'Istituto ha aderito alla proposta ministeriale di costituirsi in Centro Sportivo Scolastico. Ciò permetterà la pratica sportiva a gruppi di alunni sotto la guida di un docente di educazione motoria e sportiva della scuola. Con uno specifico progetto saranno individuate le specialità sportive e le modalità di attuazione.

Il Centro Sportivo Scolastico permetterà altresì alla scuola di partecipare ai giochi della Gioventù.

In strada col patentino

Il progetto, legato alle disposizioni del D.L. n°151/03 e alle successive modifiche, ed alla circolare prot. 10099/RU del 28/03/2011 riguardante il Nuovo Codice della Strada, vuole offrire ai ragazzi/e, in possesso dei requisiti richiesti, l'opportunità di effettuare un percorso formativo e didattico pluridisciplinare, finalizzato alla sicurezza propria e altrui e a fornire le conoscenze teoriche necessarie per ottenere il Certificato di Idoneità alla Guida (C.I.G.) del ciclomotore.

Il corso si avvale della collaborazione della Polizia Municipale, dell'Ufficio Sicurezza Stradale della Provincia di Treviso ed è coordinato da due docenti di scuola secondaria dell'Istituto.

Continuità e orientamento

Orientare ed auto-orientarsi sono finalità educative proprie della scuola, particolarmente importanti per la scuola di base.

In una fase di profonde innovazioni del sistema di istruzione e formazione, risulta particolarmente importante realizzare un'efficace attività di orientamento scolastico e professionale.

Tale attività va coniugata con una riflessione altrettanto impegnativa di carattere esistenziale e personale sulla conoscenza di se stessi e sulla costruzione di un proprio progetto di vita.

I percorsi di orientamento si sviluppano attraverso:

- l'insegnamento delle discipline curriculari;
- i laboratori e le attività elettive e opzionali, che offrono percorsi formativi personalizzati;
- l'utilizzazione di materiali strutturati (schede operative, pacchetti formativi) già diffusi nel nostro Istituto, che guidino i ragazzi in un processo di maturazione finalizzato alla scelta consapevole della scuola superiore;
- percorsi finalizzati alla conoscenza del territorio e delle opportunità formative, anche in collaborazione con gli enti locali e gli Istituti superiori;
- percorsi di riflessione pedagogica e di informazione offerti alle famiglie e promossi nell'ambito del Progetto Orizzonti (vedi pag. 18);
- partecipazione degli studenti di terza ad attività e lezioni di scuola secondaria superiore.

Sono altresì programmate specifiche azioni finalizzate a dar concretezza alla continuità fra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e di secondo grado, allo scopo di accompagnare gli alunni nel passaggio fra i diversi ordini di scuola, prevenire eventuali difficoltà di apprendimento e situazioni di disagio, favorire un efficace passaggio di informazioni fra i docenti dei diversi ordini di scuola, condividere obiettivi educativi e didattici (Vedi Progetto di rete del CTI e Progetto Orizzonti pagg.16 e 18).

5. ASPETTI ORGANIZZATIVI

Scuola primaria

Tempo scolastico

Il tempo scolastico nella scuola primaria si divide in tempo ordinario e tempo pieno.

Nelle classi prime e seconde e terze il tempo scuola ordinario può svolgersi, ai sensi del DPR 89/09, in 24, 27, 30 ore settimanali per 33 settimane, a cui va aggiunto il tempo mensa ove previsto. L'orario è riferito a classi intere, ed è attuato sulla base delle scelte prevalenti delle famiglie e alle disponibilità delle risorse di personale nell'organico della scuola.

Le classi prime, seconde e terze a tempo ordinario del plesso di Cornuda, sulla base delle scelte prevalenti delle famiglie e delle risorse di personale, svolgono un orario settimanale di 30 ore senza rientri pomeridiani e senza mensa.

Nel plesso di Maser 1 le classi prime e seconde, svolgono 27 ore settimanali con un rientro pomeridiano e servizio mensa (27+1).

Le classi terze, quarte e quinte svolgono 30 ore settimanali con due rientri pomeridiani e servizio mensa (30+2).

Il tempo pieno, che nel nostro Istituto si attua per 5 classi del plesso di Cornuda, prevede, per tutte le classi, 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, comprensive del tempo mensa.

Pertanto, il tempo di presenza a scuola degli alunni nel nostro Istituto varia, in quest'anno scolastico, da un minimo di 27 ad un massimo di 40 ore settimanali.

Per una più dettagliata illustrazione dell'orario settimanale e per la distribuzione oraria delle discipline si rimanda alle pagine dei singoli plessi.

Criteri per la costituzione delle équipes pedagogiche

La normativa di riforma della scuola primaria dispone che da quest'anno per le classi prime e seconde a tempo ordinario sia individuato un *"docente unico di riferimento"*, con compiti, oltre che di insegnamento, anche di coordinamento delle attività della classe.

La scelta, in merito alla costituzione delle équipes pedagogiche (insieme dei docenti che lavorano con il medesimo gruppo classe), operata dal Collegio dei docenti e la situazione organizzativa hanno comportato, per le classi prime e seconde a tempo ordinario, la definizione di un modello a forte prevalenza. Pertanto il docente unico di riferimento assicura un orario settimanale di 18/20 ore nella propria classe di riferimento. L'orario di lezione è completato con ore svolte da altri docenti dell'équipe pedagogica.

Nelle altre classi a tempo ordinario si continua con i precedenti modelli organizzativi. E' quindi attuato sia il modello a prevalenza sia il modello paritario. Nel primo caso un docente opera con maggiore presenza temporale in una classe rispetto ai colleghi di équipe pedagogica, garantendo una presenza nella medesima che può essere compresa tra 13 e 18 ore settimanali. Nel secondo, alcuni docenti operano nelle stesse classi con orario quantitativamente equilibrato. Tali scelte vengono valutate in rapporto a specifiche esigenze didattiche e organizzative.

La formazione delle équipes pedagogiche influisce anche nella definizione delle aggregazioni disciplinari di insegnamento.

Tali aggregazioni, compatibilmente con le risorse disponibili e secondo le indicazioni collegiali, possono essere costituite attorno agli i ambiti disciplinari linguistico, matematico-scientifico, antropologico oppure da determinarsi in rapporto a specifiche esigenze e alla struttura delle équipes pedagogiche.

Criteri per la formulazione degli orari settimanali delle lezioni

L'organizzazione dell'orario settimanale di lezione è funzionale all'esito formativo del processo di insegnamento/apprendimento. Pertanto, nella stesura dell'orario, si terranno presenti i seguenti criteri:

- equilibrare l'impegno dell'insegnamento/apprendimento disciplinare nell'arco della giornata e della settimana;
- rispettare le esigenze educativo-didattiche di tutte le discipline;
- considerare il giorno libero un'opportunità e non un diritto;
- distribuire la contemporaneità, in ambito di plesso, al fine di favorire la sostituzione di colleghi assenti.
- limitare, per alcune discipline, in rapporto alle necessità organizzative d'Istituto, il blocco di due ore consecutive di insegnamento.

Criteri per la formazione delle classi

Per la formazione delle classi prime, nei plessi ove si renda necessario formare più di una classe, qualora le classi non si formino sulla semplice scelta del tempo scuola operata dalle famiglie, si procede sulla base dei seguenti criteri:

- analisi dei dati della scheda di raccordo Infanzia-Primaria e di quelli dei questionari IPDA;
- le classi sono formate in base ai dati raccolti, in modo tale che risultino omogenee fra loro ed eterogenee al loro interno;
- prima della formazione delle classi sono organizzati incontri con le insegnanti di scuola materna per la raccolta d'informazioni generali sui bambini, nonché sulla verifica di casi e situazioni particolari.

Si tengono inoltre in considerazione, per quanto possibile, particolari e motivate esigenze manifestate dalle famiglie, che non contrastino con le risultanze di cui ai punti precedenti.

E' altresì possibile procedere alla formazione definitiva delle classi anche dopo alcuni giorni di scuola, al fine di verificare, in contesto scolastico, l'equilibrio dei gruppi classe.

Le classi a 40 ore sono costituite sulla base delle opzioni dei genitori entro il numero massimo di riferimento previsto dalle specifiche disposizioni.

Eventuali altri sdoppiamenti di classi diverse dalle prime avvengono sulla base delle proposte dei docenti, tenendo conto dell'equilibrio numerico generale, del rapporto tra numero di bambini e bambine, delle relazioni tra alunni e degli spazi disponibili.

Scuola secondaria

Organizzazione e tempo scuola

La recente riforma della scuola secondaria di primo grado prevede che l'orario settimanale obbligatorio di lezioni sia di 30 ore settimanali per 33 settimane, pari 990 ore annue.

E' inoltre possibile costituire, sulla base di un numero minimo di iscritti pari a 18 alunni e delle disponibilità di personale, classi a tempo prolungato, con un orario minimo di 36 ore settimanali, comprensive del tempo mensa e almeno due rientri pomeridiani.

Sulla base delle scelte delle famiglie, nel plesso di Cornuda, da quest'anno funzionano 8 classi a tempo ordinario (30 ore settimanali antimeridiane) e una classe a tempo prolungato (36 ore settimanali, comprensive del tempo mensa, con due rientri pomeridiani). Nel plesso di Maser funzionano 3 classi a tempo ordinario e 3 classi a tempo prolungato (36 ore settimanali, comprensive del tempo mensa, con due rientri pomeridiani).

Le classi a tempo prolungato fruiscono di un maggior numero di ore di lettere e matematica e scienze.

Per l'organizzazione di questi tempi scuola e per l'articolazione oraria settimanale delle discipline di insegnamento si rimanda alle pagine dei plessi di Cornuda e Maser.

Criteri per la formazione delle classi

Per la formazione delle classi prime, nei plessi ove si renda necessario formare più di una classe, e ove le classi non si formino sulla semplice scelta del tempo scuola operata dalle famiglie, si procede sulla base dei seguenti criteri:

- sesso degli alunni;
- valutazione complessiva derivante dalla documentazione di passaggio;
- indicazioni dei docenti della scuola di provenienza;
- informazioni sugli alunni respinti;
- segnalazioni particolari riguardanti alunni disabili;
- eventuali richieste motivate delle famiglie.

6. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'integrazione con il territorio avviene attraverso uno stretto rapporto con istituzioni, enti, associazioni, esperti per la realizzazione di progetti e attività, al fine di costituire, con le risorse presenti nella realtà locale, un sistema integrato, volto a promuovere nuove opportunità formative. Sono pertanto programmate:

- **visite guidate, viaggi d'istruzione, uscite didattiche e ricognizioni d'ambiente.**

Queste attività sono considerate momenti qualificanti del progetto formativo dell'Istituto. Essi costituiscono una modalità di esercizio dell'azione educativa e didattica svolta in contesti diversi da quello ordinario del plesso o dell'aula. Sono quindi programmati e attuati al fine di arricchire la normale attività scolastica. Realizzano infine una concreta integrazione tra scuola e territorio.

Tali attività sono programmate e attuate sulla base delle disposizioni contenute nello specifico Regolamento.

- **collaborazioni con soggetti esterni, quali:**

- enti locali, U.L.S.S., altri enti (Nostra Famiglia) per la prevenzione e la presa in carico delle situazioni di disagio e per l'elaborazione di piani individualizzati per il recupero e l'inserimento;
- gruppi di lavoro interistituzionali per l'attuazione del piano minori (L. 285/97), l'inserimento di alunni stranieri e la realizzazione di eventuali centri aggregativi;
- U.L.S.S. n° 8 per iniziative di formazione e informazione;
- enti territoriali;
- biblioteche ed altre associazioni culturali e ambientali per la realizzazione di progetti a valenza educativo-didattica;
- protezione civile per tutte le materie di prevenzione dei rischi;
- associazioni che operano nell'ambito delle realtà comunali o di frazione per attività e progetti legati alla programmazione didattica;
- Università e Istituti scolastici superiori del territorio, attraverso convenzioni finalizzate all'attività di tirocinio per studenti iscritti.
- Gruppo Giovanile "La Bisaccia".

7. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La formazione è una risorsa strategica per il miglioramento della scuola e, come tale, è un diritto del personale. Essa ha per obiettivo il miglioramento e la crescita professionale degli operatori con riferimento, in particolare, alle trasformazioni e innovazioni in atto, ed è finalizzata all'elevamento della qualità del servizio scolastico.

Ogni operatore della scuola potrà costruirsi un suo piano di formazione, utilizzando varie opportunità: quelle offerte direttamente dalla scuola o dalle reti scolastiche alle quali l'Istituto aderisce, quelle rintracciabili nel territorio limitrofo, o anche a livello regionale, nazionale o europeo, coniugando, ovviamente secondo una propria responsabilità deontologica, interessi e bisogni di tipo professionale con gli interessi e i bisogni di funzionalità espressi dall'Istituto.

Nell'ambito delle risorse disponibili per l'aggiornamento e la formazione, una quota può essere utilizzata a favore del personale docente che abbia certificato iniziative di autoformazione coerenti con le disposizioni in materia e con il Pof.

In quest'anno scolastico, per il personale docente, in attesa dei corsi promossi dall'Amministrazione scolastica o da reti di scuole, si programmeranno, prioritariamente, attività formative sui disturbi specifici di apprendimento.

Per quanto riguarda il personale A.T.A., la formazione deve essere funzionale all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali.

8. CRITERI GENERALI PER IL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO

I finanziamenti di cui l'Istituto dispone possono provenire dal Ministero (M.I.U.R.) o dalle sue articolazioni Ufficio Scolastico Regionale (USR), Ufficio Scolastico Territoriale (U.S.T), da altri Istituti scolastici, dagli Enti locali (Comuni, Provincia, Regione), dalle famiglie degli alunni, da iniziative dell'Istituto, da altri soggetti esterni.

Tutte le somme sono iscritte a bilancio (Programma annuale) e utilizzate secondo quanto previsto dallo stesso, sulla base delle scelte del Pof.

I fondi che il Ministero assegna all'istituzione scolastica sono utilizzati, compatibilmente con i vincoli di destinazione e di bilancio, per:

- garantire il normale funzionamento amministrativo generale;
- garantire il funzionamento didattico generale;
- assicurare le dotazioni di beni e servizi;
- ampliare l'offerta formativa attraverso la realizzazione di progetti specifici;

- riconoscere compensi al personale.

Le risorse destinate dai Comuni ai propri plessi sono utilizzate per le necessità didattiche e funzionali dei medesimi. I fondi assegnati dagli enti locali per esigenze amministrative sono utilizzati in rapporto alle necessità individuate in sede di Programma annuale.

Le famiglie degli alunni contribuiscono altresì alla copertura finanziaria delle spese per:

- viaggi e visite guidate, uscite didattiche;
- attività teatrali, cinematografiche, musicali, sportive ecc.;
- partecipazione a particolari attività progettuali;
- eventuali altre spese ritenute necessarie.
- Le spese a carico delle famiglie devono essere tali da non costituire motivo di esclusione dalle attività programmate.

E' data facoltà al Dirigente scolastico di disporre di specifici fondi per favorire l'accesso alle varie attività per alunni in situazione di bisogno.

La dotazione del Fondo dell'istituzione scolastica (F.I.S.), finalizzata a riconoscere i compensi integrativi al personale in servizio nell'Istituto, é definita, per anno scolastico, dal Ministero sulla base dei parametri fissati dal Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) e dall'organico del personale in servizio nell'Istituto. L'impiego di tale somma é programmato tenendo conto delle scelte del P.o.f., delle determinazioni del Consiglio d'Istituto e del Piano annuale delle attività. I criteri di ripartizione sono quindi stabiliti dalla contrattazione d'Istituto.

Pagine dei plessi

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CORNUDA

Scuola Primaria (Elementare) "A. Canova"

CORNUDA - Via Verdi n° 14

Anno scolastico 2011/2012



1. Struttura dell'edificio

Il plesso scolastico è composto da due parti contigue: una edificata negli anni '60, successivamente ristrutturata, e un recente ampliamento posto sul lato est.

L'edificio, che si sviluppa su tre livelli (seminterrato, piano rialzato e primo piano), è dotato di accesso per disabili, ascensore, spazi per servizi, cortile posto sul fronte sud.

Sul lato ovest si trova la direzione, la segreteria e il laboratorio informatico.

Corpo principale

Seminterrato:

- aula magna/ audiovisivi, laboratorio pittura

Piano Rialzato:

- 6 aule per la didattica ordinaria

Piano Primo:

- 6 aule per la didattica ordinaria
- aula laboratorio inglese
- aula laboratorio scientifico
- 2 aule per il recupero/ gruppi di lavoro

Lato ovest

- laboratorio di informatica

Nuovo ampliamento

Piano seminterrato:

- mensa

Piano rialzato:

- palestra

Piano primo:

- 3 aule per la didattica ordinaria (una con lavagna LIM)

2. Organizzazione scolastica

La scuola è frequentata da 340 alunni e composta da 15 classi, di quali:

- n° 6 classi a 30 ore settimanali dal lunedì al sabato con orario antimeridiano;
- n° 4 classi a 27 ore + 3 opzionali, dal lunedì al sabato, con orario antimeridiano;
- n° 5 classi a tempo pieno, a 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, con orario antimeridiano e pomeridiano.

CLASSI A TEMPO ORDINARIO

Giornata scolastica - Orario lezioni antimeridiane

Ore 8.00 entrata

1^ ora dalle 08.05 alle 09.00

2^ ora dalle 09.00 alle 09.55

3^ ora dalle 09.55 alle 10.50

Ricreazione dalle 10.50 alle 11.10

4^ ora dalle 11.10 alle 12.05

5^ ora dalle 12.05 alle 13.00

Alle 13.05 uscita

CLASSI A TEMPO PIENO

Orario lezioni antimeridiane e pomeridiane

Ore 8.00 entrata

1^ ora dalle 08.05 alle 09.00

2^ ora dalle 09.00 alle 09.55

3^ ora dalle 09.00 alle 10.50

Ricreazione dalle 10.50 alle 11.10

4^ ora dalle 11.10 alle 12.05

5^ ora dalle 12.05 alle 13.05

6^ ora dalle 13.05 alle 14.10 Mensa + Ricreazione

7^ ora dalle 14.10 alle 15.05

8^ ora dalle 15.05 alle 16.00

Ore 16.05 uscita

Suddivisione oraria - Tempo ordinario

CLASSE	Italiano	Matematica	Scienze	Storia cittadinanza. e Costituzione	Geografia	Inglese	Arte Immagine	Scienze Motorie	Musica	Tecnologia informatica	Religione	Ore opzionali **
1 A	9	6	2	2	2	1	2	2	1	1	2	\
1 B	9	6	2	2	2	1	2	2	1	1	2	\
2 A	9	6	2	2	2	2	2	2	1	1	2	\
2 B	9	6	2	2	2	2	2	2	1	1	2	\
3 A	8	7	2	2	2	3	1	1	1	1	2	\
3 B	8	7	2	2	2	3	1	1	1	1	2	\
4 A	7	5	2	2	2	3	1	1	1	1	2	3
4 B	7	5	2	2	2	3	1	1	1	1	2	3
5 A	7	7	2	2	2	3	2	1	1	1	2	3
5 B	7	7	2	2	2	3	2	1	1	1	2	3

** Le ore opzionali, frequentate dagli alunni delle classi quarte e quinte, sono utilizzate per lo svolgimento delle seguenti attività di laboratorio:

- Laboratorio di Lettura
- Laboratorio di Immagine
- Laboratorio di Matematica
- Laboratorio di Storia
- Laboratorio di Scienze
- Laboratorio di Manualità
- Laboratorio di Geografia

Suddivisione oraria - Tempo pieno

CLASSE	Italiano	Matematica	Scienze	Storia – Cittadinanza e Costituzione	Geografia	Inglese	Arte Immagine	Scienze motorie	Musica	Tecnologia informatica	Religione	Mensa
1 C	9	9	2	2	2	1	2	2	2	1	2	5
2 C	10	8	2	2	2	2	2	2	2	1	2	5
3 C	11	8	2	2	2	3	1	2	1	1	2	5
4 C	11	8	2	2	2	3	1	2	1	1	2	5
5 C	11	8	2	2	2	3	1	2	1	1	2	5

3. Attività - Iniziative - Progetti

- Progetto regionale “ Più sport @ scuola”
- Progetto “Il benessere nella relazione”
- Progetto “Corso di scacchi”
- Progetto “ Prima alfabetizzazione” rivolto ad alunni stranieri
- Progetto “ Pedibus” andiamo a scuola a piedi
- Progetto “ Musica (metodo Kodaly) “
- Progetto “ Progetto Più lingue a scuola “Starters “
- Progetto “ Give me five “
- Progetto “Leggere e scrivere con il corpo”
- Progetto “ Raccontami una storia: ma che sia anche mia”
- Progetto “ Tutti a scuola, anche i bambini di Adigrat”
- Passeggiate nel territorio, viaggi d’ istruzione e visite guidate
- Promozione alla lettura in collaborazione con la Biblioteca Comunale
- Attività di continuità con la scuola d’infanzia e la scuola secondaria di primo grado
- Progetto PEDIBUS “andiamo a scuola a piedi”

Il progetto, nato nel 2005, vuole promuovere un rapporto più proficuo con l’ambiente e la salute dei bambini, dando rilievo alla vecchia e benefica abitudine di muoversi a piedi.

L’iniziativa stimola il processo collaborativo di una comunità, con notevoli e documentati vantaggi. In questo progetto i bambini guadagnano, oltre che in salute, in autostima, socializzazione e autonomia, mentre i genitori contribuiscono a ridurre il traffico, limitando gli ingorghi e l’inquinamento nell’area scolastica.

Il gruppo di supporto, sia nell’organizzazione che nell’accompagnamento, è composto da genitori, insegnanti e componenti delle associazioni locali promotrici dell’iniziativa (ACLI-AGESCI - LUDICAMENTE).

Gli accompagnatori sono adulti disponibili a collaborare per la buona riuscita del “viaggio”; possono essere genitori, insegnanti, nonni, volontari; devono essere riconoscibili dai bambini con un tesserino; contattano le famiglie per ogni necessità.

4. Persone che operano nella scuola

INSEGNANTI: docenti di scuola comune, specialisti di lingua inglese e di sostegno

PERSONALE NON DOCENTE: collaboratori scolastici.

GENITORI:

- genitori rappresentanti di classe
- genitori componenti il Consiglio d'Istituto
- genitori appartenenti al Comitato mensa

5. Servizi

- Vigilanza pre e post orario scolastico, effettuata dai collaboratori scolastici
- Trasporto scolastico appaltato alla ditta Guerra dall'Amministrazione comunale
- Mensa scolastica a cura della ditta Gemeaz Cusin, su incarico del comitato mensa
- Vigilanza esterna all'edificio scolastico garantita dai Vigili Urbani.

6. Collaborazione con Enti e Associazioni

- Biblioteca Comunale di Cornuda
- Comune di Cornuda
- Centro del riciclo di Vedelago
- Associazioni locali (Attività sportive, Pedibus, ecc.)

7. Sicurezza

Nel plesso sono state individuate persone preposte al primo soccorso e all'antincendio. Tutti gli alunni sono coinvolti in un piano di sicurezza che prevede l'acquisizione di comportamenti adeguati in situazioni di emergenza e prove di evacuazione rapida.

8. Regole della scuola

- La presenza degli alunni a scuola è obbligatoria salvo giustificato impedimento. Le assenze vanno sempre giustificate per iscritto.
- La puntualità è ritenuta un valore educativo che testimonia il rispetto verso la comunità. Pertanto tutti sono tenuti all'osservanza dell'orario. Eventuali ritardi degli alunni devono essere giustificati dai genitori.
- I genitori sono tenuti a firmare e a riconsegnare tempestivamente avvisi e comunicazioni.
- Agli alunni si richiede che entrino ed escano in fila, in ordine e mantengano comportamenti rispettosi verso le persone e le cose in ogni momento della vita scolastica.
- Qualora un alunno debba lasciare la scuola prima della fine delle lezioni, l'insegnante consentirà l'uscita solo se sarà affidato ad un genitore o ad una persona adulta a ciò espressamente delegata.
- I genitori, i cui figli non utilizzano il servizio di trasporto, sono tenuti a prelevare puntualmente i figli al termine delle lezioni.
- I genitori sono pregati di produrre giustificazione scritta qualora i figli non abbiano potuto eseguire i compiti per casa.
- Il pranzo comune va inteso come momento educativo. Pertanto anche a pranzo la scuola opera perché gli alunni acquisiscano buone abitudini alimentari e regole di comportamento adeguate
- I colloqui con gli insegnanti durante le ore di lezione sono da considerarsi eccezionali, limitati quindi a casi urgenti e, comunque, di breve durata.
- I genitori possono entrare a scuola solo in casi di effettiva necessità o particolare urgenza, accompagnati dal personale a ciò preposto.
- E' previsto che gli alunni indossino il grembiule blu, tranne nei giorni in cui è programmata la lezione di educazione motoria.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CORNUDA

Scuola Secondaria di I° grado (Media) "A. G. Roncalli"

CORNUDA (TV), Via Verdi n° 20

Anno scolastico 2011/2012



1. Struttura dell'edificio: aule e laboratori

L'edificio scolastico, realizzato negli anni '60 e completamente ristrutturato e adeguato in anni recenti, si sviluppa su due livelli, con spazi di servizio al piano seminterrato.

Gli spazi a disposizione sono i seguenti:

Piano terra:

- ampio atrio utilizzato anche per manifestazioni
- ufficio del coordinatore di plesso
- sala per ricevimento genitori
- n° 3 aule per la didattica ordinaria, di cui 2 dotate di Lavagna Interattiva Multimediale (Corso C, classi prima e terza)
- laboratorio linguistico
- laboratorio multimediale
- biblioteca
- aula insegnanti
- servizi
- palestra
- spogliatoi
- servizi

Primo piano:

- 6 aule per la didattica ordinaria per i Corsi A e B di cui due classi dotate di LIM
- sala audiovisivi
- laboratorio informatico
- laboratorio di scienze
- laboratorio di arte
- aule per le attività in piccolo gruppo
- servizi

2. Alunni e classi:

- 188 alunni e 9 classi di cui una a tempo prolungato

3. Personale:

- docenti 22 (di cui 15 docenti a tempo pieno)
- collaboratori scolastici 3

4. Orario scolastico - tempo scuola

- Dal lunedì al sabato: dalle ore 8.00 alle ore 13.00
- Per la classe a tempo prolungato: Lunedì e Giovedì dalle 8.00 alle 16.00

Prospetto orario delle discipline d'insegnamento

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI (30 ore)	ORE SETTIMANALI (36 ore)
Religione	1	1
Lingua italiana	5	8
Storia / Cittadinanza e Costituzione	2	2
Geografia	2	2
Matematica / Scienze	6	8
Lingua inglese	3	3
Lingua tedesco	2	2
Tecnologia	2	2
Arte e immagine	2	2
Scienze Sportive	2	2
Musica	2	2
(Mensa)		2
Totale	30	36

5. Altre attività, iniziative, progetti

- Accoglienza per gli allievi delle classi prime
- Promozione della lettura anche in collaborazione con la Biblioteca comunale
- Attività sportive di varia tipologia (corsa campestre, pallavolo, rafting, giornata dello sport)
- Manifestazioni musicali a Natale e fine anno; lezione- concerto
- Progetto "Quadri viventi-carnevale 2012"
- Attività di continuità (in accordo con la scuola primaria di Cornuda)
- Promozione dello star bene a scuola (attraverso diverse iniziative: test del profilo formativo, sportello di "Spazio-Ascolto")
- Iniziative legate all'educazione ambientale, educazione all'affettività, educazione alla cittadinanza / legalità

- Accoglienza e prima alfabetizzazione degli allievi di nazionalità non-italiana
- Attività per il recupero / potenziamento degli apprendimenti.
- Esposizione delle creazioni realizzate nelle attività di arte e immagine in un mercatino.
- Riflessione sull'uso e l'abuso dei mezzi di comunicazione (in collaborazione con la Polizia Postale)
- Potenziamento dello studio della lingua inglese (lezioni con docente madrelingua inglese); partecipazione all'esame KET per il conseguimento della certificazione esterna dopo relativo corso di preparazione con la rispettiva insegnante di lingua inglese;
- Attività di continuità-orientamento (in accordo con le scuole di 2° grado della Rete Orizzonti dell'area Montebellunese)
- Attività di educazione all'affettività e alla sessualità, con il Progetto Generis e riflessioni sullo stereotipo di genere.
- Attività di educazione stradale (conseguimento del patentino)
- Attività di storia contemporanea: celebrazione della Giornata della memoria, incontro con l'Associazione ex Internati
- Laboratori "A scuola di sviluppo sostenibile" in collaborazione con la Cooperativa Pace e sviluppo
- Uscite didattiche e viaggi di istruzione, in particolare per la scoperta degli aspetti del territorio vicino (comune, paesi limitrofi, propria regione)
- Progetto PEDIBUSandiamo a scuola a piedi (vedi pagina del plesso della scuola primaria di Cornuda)

6. Collaborazione con Enti e Associazioni

- Biblioteca Comunale di Cornuda
- Comune di Cornuda
- Servizi per la raccolta, riciclo e smaltimento rifiuto
- Associazioni locali (Attività sportive, Pedibus, ecc.)

7. Servizio di trasporto:

Il servizio di trasporto degli alunni è garantito dal Comune tramite la ditta Guerra.

8. Sicurezza

Nel corso dell'anno in tutte le classi si lavorerà al fine di far acquisire agli alunni comportamenti adeguati a prevenire situazioni di pericolo e a permettere una corretta gestione delle situazioni di emergenza (incendio, terremoto, ecc.).

Saranno svolte prove di evacuazione rapida.

Nel plesso sono state individuate figure preposte all'antincendio e al primo soccorso.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CORNUDA

Scuola Primaria (Elementare) "Andrea Palladio"

MASER 1 - Via Callesella, 8

Anno scolastico 2011/2012



▪ 1. Struttura dell'edificio: aule e laboratori

L'edificio scolastico, strutturato su un unico livello, è sviluppato in lunghezza ed è composto da ampi spazi:

- due saloni collegati da un corridoio
- 4 aule per la didattica ordinaria
- mensa
- laboratorio di informatica
- laboratorio di arte e immagine
- palestra
- aula insegnanti
- biblioteca

La scuola ha, inoltre, un giardino spazioso, in parte pavimentato, che circonda l'edificio.

2. Alunni:

Alunni: n° 79

3. Classi

CLASSI	1A	1B	2A	2B
---------------	-----------	-----------	-----------	-----------

4. Sicurezza

Nel corso dell'anno in tutte le classi si lavorerà al fine di far acquisire agli alunni comportamenti adeguati, tali da prevenire situazioni di pericolo o, comunque, permettere una corretta gestione delle situazioni di emergenza (incendio, terremoto, ecc.). Saranno svolte delle prove di evacuazione rapida. Nel plesso sono state individuate figure preposte al primo soccorso e all'antincendio.

5. Rappresentanti dei genitori

I genitori:

- eleggono un proprio rappresentante nel Consiglio d'Interclasse e nel Consiglio d'Istituto;
- fanno parte del Comitato di gestione della mensa.

6. Tempo scolastico

L'organizzazione dell'orario settimanale è stata deliberata dal Consiglio d'Istituto.

Il tempo scuola è stato inteso secondo il criterio di flessibilità, che consente di realizzare progetti o esperienze educative rivolti alla formazione dei bambini, nel rispetto dei tempi di apprendimento di ognuno.

Secondo quanto previsto dalla riforma, alle classi prime e seconde si è potuto garantire un tempo scuola di sole 27 ore settimanali e un'ora di mensa.

LA GIORNATA SCOLASTICA

CLASSI A TEMPO ORDINARIO

Giornata scolastica - Orario lezioni

7.55 entrata

1^ ora 08.00 - 09.00

2^ ora 09.00 - 09.50

Ricreazione 09.50 - 10.10

3^ ora 10.10 - 11.00

4^ ora 11.00 - 11.55

12.00 uscita

ore 16.00 per i giorni con rientro

Pausa mensa: dalle ore 12.00 alle ore 13.00

Giorni di rientro: giovedì ore 13.00 – 16.00

PROSPETTO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

CLASSI	ITALIANO	MATEMATICA	SCIENZE	STORIA CITT. COSTI.	GEOGRAFIA	INGLESE	ARTE IMMAGINE	MUSICA	SCIENZE MOTORIE	TECNOLOGIA INFORMATICA	RELIGIONE	TOT.
1^ A-B	7	6	2	2	1	1	2	1	2	1	2	27
2^ A-B	7	6	2	2	1	2	2	1	1	1	2	27

7. Attività di plesso

Verranno realizzati progetti di plesso e di classe, anche in collaborazione con il Comune, visite guidate alla Biblioteca Comunale e uscite didattiche.

CLASSI PRIME:

- Progetto d'Istituto Continuità scuola dell'Infanzia – scuola Primaria.
- Progetto accoglienza.
- Leggere e scrivere con il movimento.
- Progetto "In classe prima si legge meglio".
- Progetto "Più sport @ scuola" in collaborazione con il Comune.
- Progetto "Bibliotè" per l'educazione al piacere della lettura, organizzato dal Comune in orario extrascolastico.

CLASSI SECONDE:

- Progetto di recupero delle competenze linguistiche rivolto agli alunni stranieri.
- Progetto d'Istituto "In classe seconda si legge meglio".
- Progetto "Più sport @ scuola" in collaborazione con il Comune.
- Progetto "Bibliotè" per l'educazione al piacere della lettura, organizzato dal Comune in orario extrascolastico.

La scuola collabora con il Comune per l'attuazione del "Progetto di studio assistito", rivolto ad alunni della scuola primaria. Tale progetto si svolgerà tra novembre 2011 e maggio 2012, nei locali del plesso, il mercoledì pomeriggio dalle 14,30 alle 16,30.

8. Regole di vita comunitaria

- La frequenza scolastica è obbligatoria, salvo giustificato impedimento.
- Tutti sono tenuti all'osservanza dell'orario, essendo la puntualità un valore educativo che testimonia il rispetto verso la comunità. Eventuali ritardi vanno giustificati.
- L'uscita anticipata di un alunno è consentita solo se questi viene affidato ad un genitore o ad altra persona maggiorenne da esso delegata.
- I genitori devono essere puntuali nel prelevare i figli al termine delle lezioni.
- I genitori sono pregati di produrre giustificazione scritta qualora i figli non abbiano

potuto eseguire i compiti assegnati per casa.

- Agli alunni si richiede di entrare e uscire in fila e di mantenere comportamenti rispettosi verso le persone e le cose in ogni momento della giornata scolastica.
- Il pranzo comune va inteso come momento educativo. Pertanto si richiede il rispetto delle regole di convivenza civile e si opera per l'acquisizione di buone abitudini alimentari.
- Si consiglia di controllare che lo zaino contenga solo il materiale necessario per quel giorno.
- E' previsto che gli alunni indossino il grembiule di colore azzurro e le alunne di colore bianco, tranne nei giorni in cui è programmata la lezione di educazione motoria.

9. Servizi

Mensa:

Nei giorni di rientro funziona un servizio mensa gestito da un Comitato di genitori.

La ditta fornitrice dei pasti è la "GEMEAZ Cusin" di Cornuda. L'assistenza in mensa è assicurata dalle insegnanti del plesso, la distribuzione dei pasti viene effettuata da una persona incaricata dalla ditta, coadiuvata dalle collaboratrici scolastiche.

Trasporto:

Alle famiglie che lo richiedono è assicurato il servizio di trasporto scolastico gestito dal Comune di Maser ed effettuato dalla ditta di trasporti "Pegasus" di Dal Bello.

Altri servizi:

Agli alunni che abbiano fatto richiesta di ingresso anticipato o di uscita posticipata, viene assicurata l'assistenza da parte di una collaboratrice scolastica.

10. Enti e associazioni

(con i quali il plesso mantiene rapporti di collaborazione)

- Biblioteca comunale
- Servizi Sociali del Comune di Maser
- Azienda ULSS n° 8 di Asolo
- Protezione Civile
- Servizi per la raccolta, riciclo e smaltimento rifiuto.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CORNUDA

Scuola primaria (Elementare) "Andrea Palladio"

MASER 2 - Via Motte n° 45

Anno scolastico 2011/2012



1. Struttura dell'edificio: aule e laboratori

L'edificio scolastico è stato costruito nel 2003 come ala est della scuola secondaria (con essa comunicante) e inaugurato nel settembre dello stesso anno.

La scuola è strutturata su 2 piani.

Gli spazi a disposizione sono i seguenti:

Piano terra:

- atrio
- 3 aule per la didattica ordinaria
- biblioteca / aula proiezioni
- aula insegnanti
- servizi

Primo piano:

- 3 aule per la didattica ordinaria
- aula immagine / scienze / inglese
- aula informatica
- aula recupero e sostegno
- aula 4^A con Lavagna Interattiva Multimediale
- servizi
- palestra: in comune con la scuola secondaria
- aula informatica: in comune con la scuola secondaria (solo per qualche classe)
- mensa: in comune con la scuola secondaria

Esterno: cortile a prato

2. Alunni e classi:

Alunni: n° 113

Classi	3 [^] A - B	4 [^] A - B	5 [^] A - B
--------	----------------------	----------------------	----------------------

3.Orario giornata scolastica

Entrata: ore 8.00

Inizio lezioni: ore 8.05

Termine lezioni: ore 12.00 per i giorni senza rientro

Uscita: ore 12.05
ore 16.05 per i giorni con rientro

Pausa mensa: dalle ore 12.05 alle ore 13.05

Giorni di rientro: lunedì e giovedì ore 13.05 – 16.05

4.Prospetto orario settimanale delle discipline di insegnamento

classi	ITAL	MATEM	SCIEN.	STORIA/ CITTADI- NANZA E COSTITU.	GEOGR.	INGL	ARTE ED IMMAG	SCIENZE MOTORIE E SPORT.	MUSICA	IRC	TECNO- LOGIA E INFORM.	Tot. Ore Sett.
3 [^] A-B	8	6	2	2	2	3	2	1	1	2	1	30
4 [^] A-B	7	6	2	2	1	3	1	1	1	2	1	27
5 [^] A-B	7	6	1	2	2	3	1	1	1	2	1	27

5.Ore opzionali

Per le classi 4[^] e 5[^] sono previste tre ore opzionali settimanali, nel corso delle quali sono programmati i seguenti laboratori:

- cl. 4[^] Studio più (studio assistito)
- cl. 5[^] Scienze, Arte e immagine, Geometria

6.Altre attività, iniziative, progetti

- Progetto LETTURA, anche in collaborazione con la Biblioteca Comunale (tutte le classi)
- Progetto PIU' SPORT @ SCUOLA, in collaborazione con il Comune (tutte le classi)
- Progetto PAIDEIA (classi quarte)
- Progetto multimediale THE BLOG SCHOOL MASER (classi quarte)
- Progetto RECUPERO ALUNNI STRANIERI (classe quarta B -quinta A-B)
- Progetto PIU' LINGUE A SCUOLA "Short English project 2" (classi quarte e quinte)
- Progetto SCACCHI (classi quinte)

- Progetto interdisciplinare multimediale STORIA-GEOGRAFIA-RELIGIONE (cl. quinte)
- Progetto AFFETTIVITA' (classi quinte)
- Progetto LEGGERE E SCRIVERE CON IL MOVIMENTO (al.divers.abili cl.5[^] - 1[^]sec.)
- Progetto COSTRUIRE CON LA CARTA (al. divers. abili cl. 5[^]-1[^]secondaria)
- Attività di collegamento tra scuola primaria (cl. 5[^]) e scuola secondaria di primo grado
- Viaggi d'istruzione e visite guidate

La scuola, inoltre, collabora con il Comune per l'attuazione del progetto " L'atletica va a scuola", da attuarsi in orario extracurricolare con alunni di classe 4[^] e 5[^].

Il Comune organizza anche attività di studio assistito un pomeriggio la settimana e incontri in Biblioteca Comunale per letture animate un pomeriggio la settimana nei mesi di ottobre – novembre, in orario extracurricolare.

7.Rappresentanti dei genitori

I genitori:

- eleggono un proprio rappresentante nel Consiglio d'Interclasse e nel Consiglio d'Istituto;
- fanno parte del Comitato di gestione della mensa.

8.Servizi

Mensa

Nei giorni di rientro funziona un servizio mensa gestito da un comitato di genitori.

La ditta "GEMEAZ CUSIN" di Cornuda fornisce i pasti.

L'assistenza in mensa è assicurata dagli insegnanti del plesso, la distribuzione dei pasti viene effettuata da due persone incaricate dalla ditta, coadiuvate dalle collaboratrici scolastiche.

9.Trasporto

Alle famiglie che lo richiedono è assicurato il servizio di trasporto scolastico gestito dal Comune di Maser ed effettuato dalla ditta di trasporti " Pegasus" di Dal Bello.

10. Altri servizi

Agli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico e a quelli che hanno fatto richiesta di ingresso anticipato, viene assicurata l'assistenza da parte di una collaboratrice scolastica fino all'arrivo degli insegnanti.

Prima dell'inizio e al termine delle lezioni è presente un "nonno vigile" che assiste gli alunni nell'attraversamento della strada e regola il traffico.

11. Regole della scuola

- La frequenza scolastica è obbligatoria, salvo giustificato impedimento.
- Tutti sono tenuti all'osservanza dell'orario, essendo la puntualità un valore educativo che testimonia il rispetto verso la comunità. Eventuali ritardi vanno giustificati.
- Agli alunni si richiede di entrare e uscire in fila secondo l'ordine stabilito per l'evacuazione e di mantenere comportamenti rispettosi verso le persone e le cose in ogni momento della giornata scolastica.
- L'uscita anticipata di un alunno è consentita solo se questi viene affidato ad un genitore o ad altra persona maggiorenne da esso delegata.

- I genitori devono essere puntuali nel prelevare i figli al termine delle lezioni.
- I genitori sono pregati di produrre giustificazione scritta in caso di assenza e qualora i figli non abbiano potuto eseguire i compiti assegnati per casa.
- Il pranzo comune va inteso come momento educativo, pertanto si richiede il rispetto delle regole di convivenza civile e l'acquisizione di buone abitudini alimentari.
- Si consiglia i genitori di controllare che lo zaino contenga il materiale necessario per quel giorno.
- E' previsto che gli alunni indossino il grembiule di colore azzurro e le alunne di colore bianco, tranne nei giorni in cui è programmata la lezione di educazione motoria.

12. Sicurezza

Tra gli insegnanti vi sono alcune figure sensibili preposte alla sicurezza: addetti antincendio e primo soccorso.

Tutti gli alunni sono coinvolti in un piano di sicurezza che comprende anche delle prove di evacuazione. Tale attività è preceduta da una ricerca e presa di coscienza dei rischi presenti e l'assunzione di adeguati comportamenti.

13. Collaborazione con enti territoriali e associazioni

- Biblioteca Comunale
- Servizi sociali del comune di Maser
- Pro Loco del comune di Maser
- Azienda U L S S n°8 di Asolo
- Servizi per la raccolta, riciclo e smaltimento rifiuto.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CORNUDA

Scuola Secondaria di I° grado (Media) " P. Veronese "

MASER - via Motte n° 43

Anno scolastico 2011/2012



1. Note storiche e struttura dell'edificio: aule e laboratori

L'edificio scolastico è stato inaugurato nel settembre del 1982.

La scuola è strutturata su 2 piani/livelli con un vano seminterrato.

Gli spazi a disposizione sono i seguenti:

Piano terra:

3 aule normali, di cui una dotata di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM)

aule/laboratori:

- laboratorio scientifico
- laboratorio informatico
- laboratorio linguistico
- laboratorio musicale
- laboratorio di ceramica, incisione
- aula di tecnologia
- aula di arte e immagine
- biblioteca
- ufficio del coordinatore della sede
- aula insegnanti, servizi

Primo piano:

- 4 aule normali, di cui una dotata di Lavagna Interattiva Multimediale LIM
- aula video
- Palestra: in comune con le classi del plesso primaria Maser 2
- Mensa: in comune con le classi del plesso primaria Maser 2

Esterno:

- ampio spazio verde a sud
- cortile-ingresso sempre a sud.

2. Alunni e classi:

- 134 alunni e 6 classi

3. Personale:

ore	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
08.05 – 09.05						
09.05 – 10.00						
10.00 – 10.55						
11.10 – 12.05						
12.05 – 13.00						
13.00 – 14.00	MENSA			MENSA		
14.00 – 15.00						
15.00 – 16.00						

- docenti n° 19
- collaboratori scolastici n° 3

4. Orario scolastico - tempo scuola

Ore 8.00 - 13.00: per alunni con opzione 30 ore.

Ore 8.00 - 16.00: lunedì e giovedì per alunni con opzione 36 ore.

5. Prospetto orario delle discipline d'insegnamento

Disciplina	1D		1E	2D		2E	3D		3E	tot.cur.
	cur.	prol.	cur.	cur.	prol.	cur.	cur.	prol.	cur.	
Religione	1		1	1		1	1		1	6
Italiano	6	2	6	6	2	6	6	2	6	34
Sto/Geo	4		4	4		4	4		4	24
Matematica Scienze	6	2	6	6	2	6	6	2	6	40
Inglese	3		3	3		3	3		3	18
Tedesco	2		2	2		2	2		2	12
Tecnologia	2		2	2		2	2		2	12
Arte	2		2	2		2	2		2	12
Motoria	2		2	2		2	2		2	12
Musica	2		2	2		2	2		2	12
	30	4 + 2 mensa	30	30	4 + 2 mensa	30	30	4 + 2 mensa	30	

6. Altre attività, iniziative e progetti

- Accoglienza (per gli alunni delle classi prime)
- Partecipazione ai giochi studenteschi
- Festa degli alberi in collaborazione con il comune di Maser
- Saggio di Natale
- Viaggi d'istruzione e visite guidate (rif. Piani annuali dei consigli di classe)
- Attività di potenziamento lingua inglese
- Festa dello sport
- Percorso di educazione all'affettività e alla sessualità (per gli alunni delle classi seconde e terze)
- Educazione alla mondialità e festa della ciliegia (collaborazione con missione estera missione di Tondo – Manila Filippine)
- Attività di continuità e orientamento
- Promozione dello star bene a scuola (attraverso diverse iniziative: profilo formativo, sportello di "Spazio-Ascolto")
- Attività di educazione stradale (conseguimento del patentino per gli allievi delle classi terze)
- Accoglienza e prima alfabetizzazione per gli allievi di nazionalità non-italiana
- Centro Sportivo Studentesco
- Settimana della scienza
- Progetto: Il Libro Cuore. Derossi, Franti, Garrone
- Progetto: Il nostro amico Pinocchio
- Progetto: Lo scriptorium

7. Sicurezza

Nel corso dell'anno in tutte le classi si lavorerà al fine di far acquisire agli alunni comportamenti adeguati a prevenire situazioni di pericolo o comunque a permettere una corretta gestione delle situazioni di emergenza (incendio, terremoto, ecc.).

Saranno svolte prove di evacuazione rapida.

Nel plesso sono state individuate figure preposte all'antincendio e al primo soccorso.

8. Collaborazione con enti territoriali e associazioni

- Biblioteca Comunale
- Servizi sociali del comune di Maser
- Pro Loco del comune di Maser
- Azienda U L S S n°8 di Asole
- Servizi per la raccolta, riciclo e smaltimento rifiuto.